

di pubblicare in tutte le chiese di Francia l'elezione dell'antipapa.¹ È ben da notarsi, che in diverse province del regno, specialmente nella Normandia, si levò opposizione a questo decreto. Anche nella Provenza la propaganda scismatica incontrò difficoltà.² Di grande importanza era naturalmente il contegno della sede principale della scienza ecclesiastica, l'università di Parigi.³ Nè a Carlo V e tanto meno a Clemente VII sfuggì quanto importasse l'attitudine di questa grande potenza spirituale e mentre da una parte si fece tutto il possibile per provare il diritto del nuovo papa, dall'altra si cercò d'impedire colla violenza che Urbano VI sostenesse le sue ragioni.⁴

Malgrado ciò l'università da prima si oppose all'intimazione di Carlo V di decidersi a favore di Clemente VII. Nella sua risposta del gennaio 1379 essa dichiarò di voler innanzi tutto restare neutrale, perchè non si era potuto ottenere il voto unanime di tutte le facoltà e nazioni e perchè non era ancora sufficientemente asodata la verità.⁵ L'opposizione al desiderio del re partì dai dotti stranieri e specialmente tedeschi che godevano molta autorità. L'opinione di questi servì di norma per una parte della facoltà teologica e per due delle quattro nazioni in cui era suddivisa la facoltà degli artisti, cioè per la così detta nazione inglese e piccarda.⁶ Però di fronte alle pressioni sempre più violente del re l'università non potè conservare a lungo la sua neutralità. I giuristi e i medici si dichiararono per Clemente VII, come pure la nazione francese e normanna della facoltà degli artisti; i teologi rimasero discordi, ma anche qui la maggioranza si dichiarò per Clemente VII.⁷ La volontà del re prevalse. Solo le nazioni inglese e piccarda perseverarono sino all'ultimo nella neutralità, quantunque Carlo V, dopo la grande dimostrazione del 15 maggio⁸ per Clemente VII, avesse ordinato con due lettere che l'università aderisse all'antipapa.⁹ Tuttavia le due nazioni non poterono impedire che l'università facesse ai 30 di maggio il passo decisivo. Nel detto giorno i suoi delegati fecero al re la dichiarazione per nulla cor-

¹ VALOIS, *La France* I, 114. DENIFLE, *Chartularium* III, 558 (n. 1614).

² VALOIS, *La France* I, 117-120.

³ Piena luce sull'attitudine di questa corporazione verso la grande questione di quel tempo hanno arrecata le splendide pubblicazioni del DENIFLE e del CHATELAIN. Gli editori hanno premesso un succinto sommario sull'atteggiamento dell'università (*Chartul.* III, 552) e della nazione inglese (*Auctarium* I, LXV ss.).

⁴ DENIFLE, *Chartularium* III, 561.

⁵ DENIFLE, *Chartularium* III, 560-561 (n. 1616).

⁶ DENIFLE-CHATELAIN, *Auctarium* I, LXVII ss. Qui sono messe in piena luce tutte le fasi della posizione della *natio Anglicana* rispetto allo scisma.

⁷ DENIFLE, *Chartularium* III, 562.

⁸ Su questa dimostrazione cfr. VALOIS, *La France* I, 136 ss.

⁹ DENIFLE, *Chartularium* III, 564. VALOIS, *La France* I, 137.